

Trattore Valtra T191

di **Rino Bresciani**

Quasi 4.200 ore senza guasti, senza mangiare un filo d'olio, senza bisogno di tarare il powershift. Affidabilità scandinava, verrebbe da dire. E lo si direbbe a proposito, visto che l'autore della bella performance è un Valtra, che come noto nasce in Finlandia, sebbene il marchio appartenga oggi alla statunitense Agco. Parliamo di Valtra, dunque, e in particolare del T191 da 189 cavalli di potenza massima, con trasmissione powershift a innesto manuale o automatico. Lo vedemmo, due anni fa, a casa di due contoterzisti cremonesi: **Riccardo** e **Gianluigi Stagnati**, di Ostiano (Cr). A quei tempi la macchina era seminuova, avendo pochi mesi di vita e 600 ore all'attivo. Ma gli Stagnati non sono di quelli che lasciano le macchine sotto al capannone e così in poco più di 24 mesi il

L'usura uniforme dei pneumatici va ascritta anche al bilanciamento del trattore, che deriva dal motore montato a sbalzo sul ponte anteriore.



Il Valtra T191 oggetto del Provato da voi di due anni fa.

T191 ha moltiplicato per sette il suo tempo di lavoro. Giusto quel che serviva per colmare le lacune rimaste nel Provato da voi: in particolare, non avevamo potuto rispondere ai consueti interrogativi su affidabilità e tenuta nel tempo della trasmissione, giudicata allora "eccellente" per morbidezza ed efficienza. E oggi? Avrà mantenuto un così lusinghiero responso?

Nulla è cambiato

«Assolutamente sì - risponde **Riccardo Stagnati**-. Il cambio è ancora quello dei primi giorni, non è peggiorato in nulla e non è mai stato necessario farlo tarare o altro. Allo stesso modo, tutte le prestazioni della macchina si sono mantenute, a cominciare da quelle del motore, che non mangia un filo d'olio e ha ancora una ripresa e una coppia fenomenali. Ma questa non è una sorpresa, per noi. Abbiamo in casa un vecchio 8450 da 145 CV, che monta il 6,2 litri Sisu. Quest'anno lo abbiamo attaccato a una pressa quadrata della Krone e si è imballato 10mila quintali di stocchi senza fare una piega». Tornando al T191, scopriamo che anche i consumi non sono cambiati. Erano buoni (circa 13 litri l'ora in trasporto) e tali sono rimasti. Naturalmente risultati così non arrivano per pura fortuna. Le macchine, ci spiegano i fratelli Stagnati, sono sempre

La macchina è stata rivista dopo 4.200 ore di lavoro



Il cambio è ancora quello dei primi giorni, non è peggiorato in nulla e non è mai stato necessario farlo tarare o altro.

ben seguite: sottoposte a manutenzione periodica e a regolari tagliandi per olio e liquidi vari.

Continuiamo però con la nostra panoramica. Cambio e prestazioni invariati, dunque, sebbene le ore siano parecchie. Ma spese a fare cosa? Sentiamo il proprietario. «Fondamentalmente fa trasporti.



L'impianto idraulico ha confermato la sua ottima efficienza, come sempre.

Per esempio, in autunno ha lavorato molto con una botte da diserbo, mentre a fine estate si è fatto tutta la stagione della trinciatura con un dumper. In primavera, invece, si dedica alla preparazione del terreno con l'erpice rotante».

Dunque, una macchina che fa tanti chilometri. Come si sono comportati gli pneumatici? «Direi piuttosto bene. Avremo ancora un 25-30% di battistrada davanti e un 35% dietro. Sicuramente non ci si può lamentare». Il merito, probabilmente, va anche al bilanciamento del trattore, che deriva dal motore montato a sbalzo

sul ponte anteriore. Una scelta che conferisce stabilità e una distribuzione dei pesi quasi ottimale: soltanto un 5% in più sull'assale posteriore, a trattore nudo.

Affidabilità: soltanto problemi marginali

Nella lista dei dispositivi che non hanno perso smalto dopo due anni di lavoro vanno messi anche il condizionatore (ricaricato, però, qualche tempo fa) e le sospensioni anteriori, «tra le cose migliori della macchina - spiega Stagnati - e ancora pienamente efficienti».


Passiamo allora al capitolo guasti, per scoprire che anche in questo caso non c'è fortunatamente molto da raccontare. «In realtà non ricordo niente di rilevante. D'accordo, si è rotto l'interruttore che seleziona la velocità del condizionatore, ma non è nemmeno il caso di chiamarlo guasto. Lo stesso vale per un attacco idraulico che perde un filo d'olio.

Le usure, come abbiamo visto, sono nella media o sotto e quindi nemmeno sotto quel profilo si può aver da ridire. C'è una sola eccezione e riguarda i piattelli in teflon dei

Il fastidio della vibrazione in cabina a causa delle leve dei distributori rimane, ma potrebbe risolversi con degli insonorizzatori in gomma.



LA PAGELLA

-  **Prestazioni 7,5 (7,5):** invariate, dice il proprietario. E naturalmente molto buone, a cominciare dal motore per proseguire con bilanciamento e aderenza, fino all'ottima idraulica
-  **Trasmissione 7,5 (7,5):** il cambio powershift non strappa e non c'è stato bisogno di nessuna regolazione. Un bel risultato, indubbiamente
-  **Affidabilità 7 (7):** circa 4.200 ore senza guasti, se si escludono alcuni inconvenienti del tutto marginali
-  **Assistenza 7 (6,5):** efficiente. Ha fornito anche silent bloc per ridurre le vibrazioni delle leve dei distributori, anche se poi i medesimi non sono stati mai montati
-  **Versatilità 7 (7):** fa soprattutto trasporti e preparazione del terreno, ma grazie a cavalli e aderenza potrebbe estendere il ventaglio di applicazioni senza alcuna difficoltà
-  **Costi e manutenzione 7 (7):** consumi molto contenuti, manutenzioni nella media
-  **Condizioni di lavoro 7 (6):** il difetto principale (vibrazioni dovute ai distributori meccanici) alla fine si è dimostrato meno fastidioso del previsto
-  **Impianto idraulico 7 (7,5):** un trafilamento da un attacco rapido. Per il resto, ottimo come sempre

N.B. Tra parentesi il voto riportato nel "Provato da voi" di due anni fa.

parafanghi sterzanti. Sono delle piastre con incastrate delle sfere in teflon che servono ad azionare la molla di ritorno. Pochi giorni fa ho notato che sono quasi del tutto usurate. Non so se sia un fatto normale o meno; comunque le sostituirò, anche perché il costo è relativo».

Diamo anche conto, sul fronte opposto, di un guasto "mancato". Due anni fa gli Stagnati si erano detti preoccupati per il gancio di traino, giudicato all'apparenza un po' debole. Visto che il trattore ha fatto molti trasporti, siamo nelle migliori condizioni per andare a verificare quell'impressione. «Al momento, devo dire che non è successo nulla. A vederlo il gancio è un po' sottile, farlo un po' più spesso sarebbe stato

meglio. Però, finora ha retto senza dare noie. Tuttavia c'è anche da dire che noi usiamo sempre la boccola in teflon quando facciamo traino e questo ovviamente riduce un po' l'usura del gancio».

Un'ultima nota per le leve dei distributori, che all'epoca del Provato da voi erano state segnalate per una fastidiosa vibrazione in cabina. «Vibrazione che rimane. Ci è stato dato, a dire il vero, un kit con degli insonorizzatori in gomma che andrebbero montati sulle leve, ma finora non lo abbiamo fatto. Del resto è solamente un fastidio, non è un problema che può provocare guasti o altro». Insomma, quando il trattore va bene, si sopporta senza problemi anche qualche vibrazione. ■